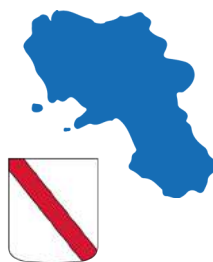




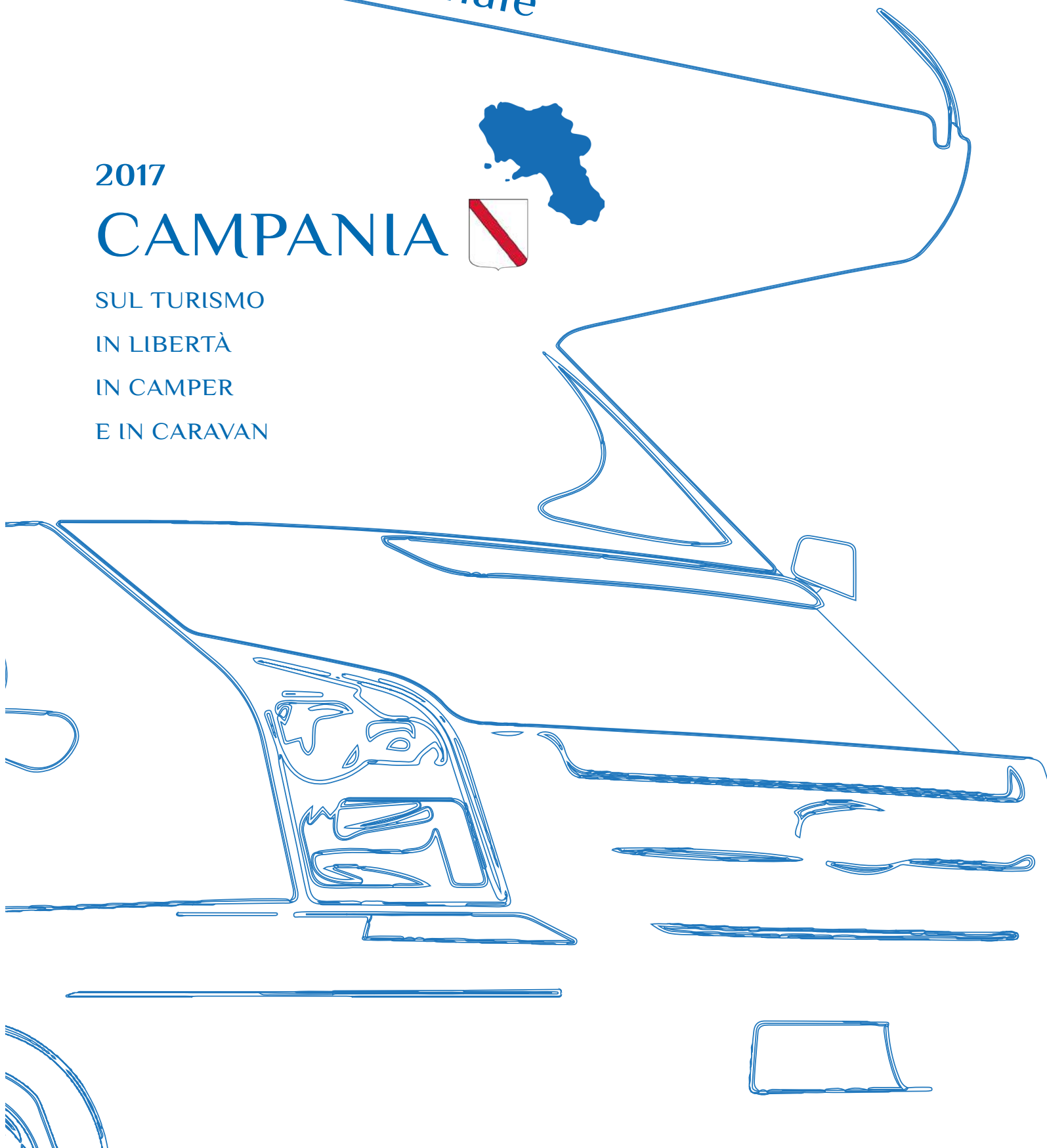
Rapporto Regionale

2017

CAMPANIA



SUL TURISMO
IN LIBERTÀ
IN CAMPER
E IN CARAVAN





In qualità di nuovo Presidente di APC-Associazione Produttori Caravan e Camper, ho il piacere e l'onore di presentare il Rapporto Regionale Campania sul Turismo in Libertà in Camper e in Caravan 2017, documento informativo per le istituzioni, i media e tutti gli operatori della filiera del Turismo in Libertà, frutto della strategica collaborazione con la Regione Campania. Il Rapporto fornisce una radiografia aggiornata sull'industria del caravanning e sul comparto turistico / ricettivo in libertà, settore in continua espansione in Italia e in Europa, analizzando in dettaglio la situazione regionale allo scopo di favorire l'adozione di azioni rivolte a valorizzare e implementare questa tipologia di vacanza anche in Campania.

Parliamo infatti di un settore che coinvolge oltre 5.500 persone addette e genera un fatturato annuo di 750 milioni di euro, facendo rientrare l'Italia tra i migliori produttori europei, con circa 15.150 autocaravan prodotti nel 2016 (+22% vs. 2015) e 4.250 nuovi immatricolati (+13,7%, rispetto all'anno precedente). Ma anche di un turismo che attrae ogni anno oltre 8 milioni di visitatori, tra italiani e stranieri, che scelgono di scoprire l'Italia a bordo dei Veicoli Ricreazionali, generando a loro volta un fatturato annuo complessivo di circa 2,83 miliardi di euro per un totale di circa 53,6 milioni di notti. Numeri di assoluto valore che testimoniano l'importanza del Turismo in Libertà quale risorsa per lo sviluppo economico del nostro Paese.

A livello regionale, la Campania nel 2016 ha registrato nello specifico 52 nuove immatricolazioni di autocaravan e 1.006 trasferimenti netti di proprietà con un rapporto totale nuovo/usato pari al 19,3%. Performance in crescita vengono riportate anche nel primo semestre del 2017 con 38 nuove immatricolazioni e 534 compravendite di autocaravan, mentre i numeri per le caravan sono rispettivamente di 21 nuove immatricolazioni e 565 trasferimenti netti di proprietà nel 2016 e 9 nuove immatricolazioni più 283 compravendite nel primo semestre 2017 con un rapporto totale nuovo/usato del 31,4% in questo settore.

A dimostrazione del crescente interesse verso la ricettività all'aria aperta, anche gli eccezionali risultati del Salone del Camper 2017 che ha visto la partecipazione di 132.000 visitatori (+4,3% rispetto al 2016), consolidando la leadership della Fiera di Parma quale principale manifestazione sul Turismo in Libertà in Italia e seconda al mondo.

In primo piano per il sostegno di questa filiera, APC che opera ormai da 40 anni per incrementare l'attrattività turistica e camperistica dell'Italia,



Simone Niccolai

Presidente APC

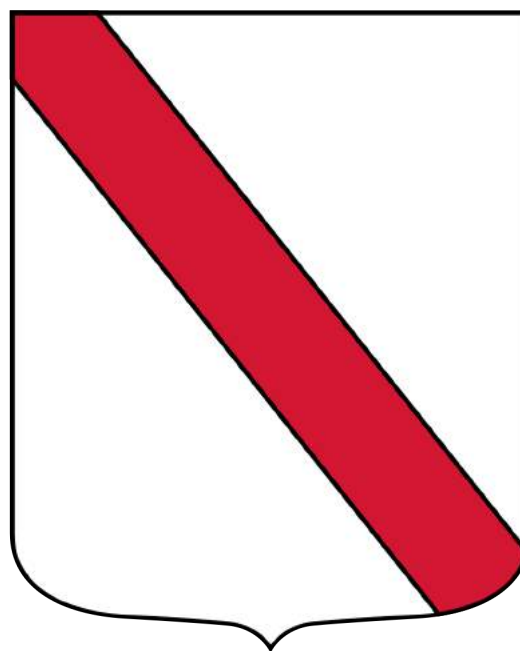
Associazione Produttori Caravan e Camper

attraverso molteplici azioni sistematiche in sinergia con tutti i livelli istituzionali e in armonia con le linee guida del MIBACT, Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, sulla sostenibilità e promozione della cultura. Tra le più significative iniziative intraprese da APC, ricordiamo il Bando "I Comuni del Turismo in Libertà" che prevede un contributo economico agli enti locali per la realizzazione di aree di sosta innovative ed ecosostenibili di cui ha beneficiato anche la Regione Campania realizzando due nuove aree dalla sua introduzione nel 2001 ad oggi, e le importanti collaborazioni avviate da APC con alcune primarie realtà museali italiane, tra cui il MAEC e il MANN, allo scopo di rafforzare il rapporto tra cultura e Turismo in Libertà.

Continua quindi la proficua collaborazione con la Regione Campania per incrementare la diffusione del turismo on the road e della ricettività all'aria aperta e con l'occasione vogliamo ringraziare l'Assessore allo Sviluppo e Promozione del Turismo della Regione Campania, Corrado Matera, e il Direttore Generale Politiche Culturali e Turismo della Regione Campania Rosanna Romano, per il fondamentale sostegno riconosciuto alla filiera del Turismo in Libertà capace di contribuire allo sviluppo dell'intero sistema turistico regionale e nazionale.

Il Turismo in Libertà è da tempo uno dei segmenti in cui si è registrato il maggior incremento turistico in Europa e negli Stati Uniti ed ha rappresentato uno dei motivi dell'affermazione turistica della Francia e della Spagna. Tutto il sistema che comprende e gravita intorno a questa particolare forma di turismo è fondato sul principio del rispetto dei luoghi e dei siti visitati. Gli autentici camperisti entrano in punta di piedi nei paesi e nei territori visitati, cercando, di comprendere il *modus vivendi* delle comunità residenti che spesso celano tradizioni e costumi considerati ormai superati. Il turista Natura è un viaggiatore desideroso di sensazioni genuine, che mira a vivere una dimensione da cittadino temporaneo della realtà che visita. Non sono necessari, quindi, insediamenti urbanistici (villaggi/alberghi/etc) con la conseguente cementificazione delle già martoriaste coste e montagne nostrane, anzi si intravede, tra l'altro, la possibilità di ridare vitalità a tanti piccoli comuni che dotandosi di un'area di sosta possono richiamare l'interesse di gruppi e famiglie di camperisti alla ricerca di particolari angoli con natura incontaminata: pievi, stradine rupestri, borghi, etc. I turisti itineranti sanno cosa significhi essere parte di questo mondo che, lungi dall'essere una tendenza modaiola, è una vera e propria concezione di vita. Uno spiccato interesse per territorio e ambiente è insito nel profilo del viaggiatore *plein air*.

Secondo alcuni studi di settore, infatti, la quasi totalità degli addetti ai lavori intervistati riconosce in questi elementi la motivazione del successo: specialmente tra le nuove generazioni si riscontra un rinnovato interesse per ambiente e natura. I processi di concentrazione in enormi agglomerati urbani, la fuga dalle campagne e l'incremento esponenziale del ritmo medio di vita, che hanno caratterizzato gli ultimi decenni, non potevano che portare con sé atteggiamenti di riflusso.



E' da considerare, inoltre, il condizionamento che la rivoluzione digitale esercita sull'individuo, sino a rinchiuderlo nel guscio domestico, potendo con un click raggiungere qualsiasi angolo del mondo. Sembra infatti in comunione con tutti, ma è privo del contatto umano con gli altri, rinunciando per sempre a quel percorso formativo che tanto contribuisce alla giusta strutturazione della personalità

Il Turismo in Libertà è un movimento culturale nuovo, ma dalle radici antiche, è un modo di riproporre in chiave moderna il concetto di viaggio in senso classico e romantico. Un ulteriore elemento su cui occorre soffermarsi è la variazione del target di riferimento. Negli ultimi anni, infatti, sono notevolmente aumentati, nel settore dell'ecoturismo in generale, i turisti ad alta capacità di spesa e sono diminuiti quelli a media e bassa capacità. Il dato interessante, quindi, non è solo l'incremento di arrivi e presenze in parchi, campeggi, agriturismi, ecc., ma il fatto che il nuovo turista ha anche una cospicua disponibilità economica.

A conforto di quanto innanzi rappresentato, consideriamo un solo altro dato e cioè che il settore del *Plein air* è arrivato ad una fetta di mercato pari a oltre otto milioni di presenze in Italia, e cresce ad un ritmo medio del 3% annuo, con una positiva ricaduta anche su tutto l'indotto che orbita nel campo di interesse del viaggiatore all'aria aperta.

Relazione Regione Campania

CAPITOLO 1**IL MONDO APC**

- 1.1 Il Turismo in Libertà in Italia
- 1.2 APC: storia, missione, valori
- 1.3 I numeri di APC
- 1.4 Il Salone del Camper

CAPITOLO 2**IL MERCATO DEI VEICOLI RICREAZIONALI
IN ITALIA E IN EUROPA**

- 2.1 L'andamento dei segmenti autocaravan e caravan in Italia e in Europa
- 2.2 Le immatricolazioni di autocaravan e di caravan in Campania

CAPITOLO 3**I FLUSSI TURISTICI
IN ITALIA E IN CAMPANIA**

- 3.1 Il Turismo in Libertà in Italia
- 3.2 Le spese sostenute
- 3.3 I flussi turistici in Campania

CAPITOLO 4**OSSERVATORIO SUL TURISMO
IN LIBERTÀ IN CAMPANIA**

- 4.1 Gli obiettivi dell'Osservatorio
- 4.2 I valori di turisticità in libertà
- 4.3 Gli indici di ricettività del Turismo in Libertà
- 4.4 Il grado di sensibilità verso il Turismo in Libertà
- 4.5 In sintesi

CAPITOLO 5**ANALISI DELLA RETE
TURISTICO-RICETTIVA**

- 5.1 Le strutture ricettive del Turismo in Libertà in Campania
- 5.2 Il Bando "I Comuni del Turismo in Libertà"
- 5.3 La promozione del Turismo in Libertà in Campania
- 5.4 Il quadro normativo italiano e regionale

KEY POINTS

1.

IL MONDO APC





1.1 Il Turismo in Libertà in Italia

Eccezionali risorse naturali, meravigliosi borghi e città d'arte, abbinati ad uno straordinario patrimonio storico-culturale, consacrano l'Italia come una meta del turismo mondiale e la rendono una destinazione ideale per le vacanze in libertà.

Con le sue infinite attrazioni e un territorio ricco di tesori nascosti, tradizioni antiche, luoghi unici ed eccellenze enogastronomiche, il Belpaese attrae ogni anno un numero crescente di appassionati della vita all'aria aperta grazie anche ad un sistema ricettivo sempre più all'avanguardia e di qualità che permette di scoprire l'Italia in totale autonomia e con ogni comfort. Che sia per un weekend o per intere settimane, le vacanze sulle quattro ruote sono in continuo aumento, lo dimostrano i dati del comparto. Secondo le ultime indicazioni fornite dal Ciset - Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica dell'Università Ca' Foscari di Venezia, a partire da dati Eurostat e Banca d'Italia, nel 2015 sono stati circa 8,2 milioni i turisti stranieri e italiani che complessivamente hanno scelto di visitare l'Italia a bordo dei Veicoli Ricreazionali, con un incremento del +3% rispetto al 2014.

Questi flussi, che costituiscono il 7,6% del movimento turistico estero e il 7% di quello italiano nel nostro Paese, generano un fatturato complessivo di circa 2,83 miliardi di euro per un totale di circa 53,6 milioni di notti (+1,3% sul 2014, pari al 13,9% delle presenze totali).

Sono invece oltre 5.500 le persone addette all'industria del caravanning che a sua volta produce un fatturato annuo di 750 milioni di euro, facendo rientrare l'Italia tra i migliori produttori europei, con circa 15.150 autocaravan prodotti nel 2016 (+22% vs. 2015) e 4.250 nuovi immatricolati (+13,7%, rispetto all'anno precedente).

Numeri di assoluto valore che testimoniano l'importanza del Turismo in Libertà quale risorsa per lo sviluppo economico del nostro Paese. In prima linea per il sostegno di questa filiera produttiva, APC - Associazione Produttori Caravan e Camper che opera ormai da 40 anni per promuovere la cultura del camper style, del turismo on the road e della ricettività all'aria aperta, attraverso iniziative e incentivi finalizzati ad incrementare l'attrattività turistica e camperistica dell'Italia.

1.2 APC: storia, missione, valori

Nata nel 1977, APC riunisce e rappresenta le aziende produttrici italiane ed estere del comparto caravanning. Mission di APC è favorire lo sviluppo della cultura del Veicolo Ricreazionale Made in Italy attraverso l'implementazione, lo sviluppo e il mantenimento di rapporti con le istituzioni, gli enti e le imprese sia a livello nazionale che internazionale.

L'industria del caravanning ha il proprio nucleo produttivo nel distretto della Valdelsa, tra Firenze e Siena, a cui si aggiungono gli stabilimenti di Atesa (CH) e di Montone (PG).

L'Associazione raggruppa una rete di aziende altamente qualificate e attive nella produzione di autocaravan, caravan, carrelli appendice, autotelai, rimorchi T.A.T.S. (rimorchi con targa per trasporto attrezzature turistiche e sportive), telai per caravan, ganci di traino, componenti e accessori per i Veicoli Ricreazionali.

Da Febbraio 2017, Simone Niccolai, Consigliere Delegato di Luano Camp, ha sostituito Jan de Haas diventando il nuovo Presidente di APC, mentre André Miethe, Amministratore Delegato di Laika, è stato nominato Vicepresidente e Tesoriere.

1.3 I numeri di APC

APC include 38 imprese associate per un totale di 1.500 dipendenti diretti in Italia, ai quali si aggiungono altri 4.000 addetti nell'intero comparto produttivo.

I soci di APC si suddividono nelle seguenti categorie:

Costruttori italiani di autocaravan:

Arca Camper, Autocaravans Rimor, Blucamp, Laika Caravans, P.L.A - Giottiline, SEA - Società Europea Caravan (Elnagh, Mobilvetta, McLouis), Trigano (Caravans International e Roller Team)

Costruttori esteri di autocaravan e caravan:

Adria Mobil, Benimar, Bürstner, Capron-Carado-Sunlight, Carthago, Dethleffs, Eura Mobil, Fendt, Font Vendome, Frankia Pilote, Hobby-Wohnwagenwerk, Hymer, Knaus-Tabbert, Malibù, Niesmann+Bieschoff, Pilote S.A., Rapido, Trigano VDL

Componentisti:

AL-KO Kober, ArSilicii, CBE, CTA, Dimatec, Dometic, Fiamma, Fiat Professional - FCA Group, Innova, Project 2000, Techma-Thetford, Tecnoform, Truma.

Per maggiori informazioni:

www.associazioneproduttori.camper.it





1.4 Il Salone del Camper

Altra edizione da record è quella del Salone del Camper 2016, promosso da APC insieme a Fiere di Parma, che ha visto la partecipazione di oltre 127.000 visitatori (+1.000 rispetto alla edizione 2015). Circa 630 veicoli sono stati presentati dagli oltre 300 espositori nei 138.000 mq di area espositiva totale.

Una settimana edizione iniziata con la presenza dell'Onorevole Tiziano Arlotti che ha annunciato in anteprima assoluta l'entrata in vigore del decreto attuativo degli incentivi per la rottamazione dei Veicoli Ricreazionali previsti nella Legge di Stabilità.

Gli eccezionali risultati del 2016 consolidano la leadership della Fiera parmense quale manifestazione del settore più importante in Italia e seconda al mondo, come riportato anche a livello mediatico dai diversi articoli pubblicati sui più autorevoli quotidiani nazionali e dai servizi trasmessi dai principali telegiornali. Premiata da parte del pubblico la speciale formula del Salone del Camper, capace di coniugare efficacemente ottime proposte di tutti i costruttori e produttori europei e delle migliori aziende di componenti e accessori, insieme a offerte di intrattenimento e informazione di livello assoluto nei nove giorni della manifestazione. A questi plus si aggiungono allestimenti sempre più all'avanguardia che diventano delle vere attrazioni vive non solo per i prodotti esposti, ma anche per le coreografie messe in scena, abbinate alla presenza di testimonial d'eccezione, tra cui Claudio Lippi e Maddalena Corvaglia, madrina dell'edizione 2016.

Numerose le iniziative organizzate: dall'area "Family and Fun" che ha ospitato grandi e piccini con emozionanti attività, all'Area Motta dedicata al divertimento in compagnia di veri animatori. Immane lo spazio

riservato a "Gli amici a 4 zampe", nonché l'area di sosta attrezzata per ospitare i visitatori in arrivo da ogni parte d'Italia. Ottima la riuscita del "Rental Pack", servizio ideato da APC e Fiere di Parma in collaborazione con Assocamp, l'Associazione Nazionale Operatori Veicoli Ricreazionali e Articoli per il Campeggio, con più di 2.000 voucher venduti per il noleggio di un Veicolo Ricreazione al prezzo vantaggioso di soli 129 euro per un weekend. All'interno di Agorà, punto d'incontro, dialogo e scambio tra i diversi operatori del settore e i visitatori del Salone del Camper, si sono come sempre tenute conferenze e dibattiti sul Turismo in Libertà con approfondimenti sui temi della sostenibilità ("Il Turismo in Libertà: strategia integrata per lo sviluppo sostenibile del territorio", presentato dal Prof. Paolo Fiamma dell'Università di Pisa) e della valorizzazione della cultura nel nostro Paese, in particolare nel Sud Italia ("Cortona: accoglienza ai Turisti in Libertà" e "Cultura e Turismo in Libertà. Le Eccellenze del Sud"). Tra gli altri convegni: "La cucina che viaggia: tradizioni e mercati per una gastronomia tradizionale" a cura dell'Unione Ristoratori del Buon Ricordo, "Overland si racconta", "Blucamp e le vie della seta", "Un viaggio intorno alla Roulotte" e "Marche-Londra: quattro ambasciatori in bici e camper. Come è bello comunicare il territorio in libertà". Mentre in chiusura, come di consueto, si è tenuta la premiazione del bando "I Comuni del Turismo in Libertà". Nell'Agorà della Tecnica, invece, il pubblico ha potuto confrontarsi con esperti delle aziende Al-KoKober, CBE, CTA, Dometic, Project 2000, Thetford e Truma per raccogliere informazioni utili e notizie sul mondo dei componenti dei Veicoli Ricreazionali.

2.

IL MERCATO DEI VEICOLI RICREAZIONALI IN ITALIA E IN EUROPA



2. IL MERCATO DEI VEICOLI RICREAZIONALI IN ITALIA E IN EUROPA

2.1 L'andamento dei segmenti autocaravan e caravan in Italia e in Europa

Il mercato dei veicoli destinati al Turismo in Libertà, dopo un periodo di contrazione, ha saputo riprendersi riportando negli ultimi anni dati nuovamente positivi e in crescita (Tabella 2a). Nel 2016 le immatricolazioni di autocaravan e caravan in Italia hanno raggiunto il volume più alto dal 2012, sfiorando complessivamente le 5.000 unità con un aumento di quasi il 6% rispetto alle 4.718 immatricolazioni totali di nuovi Veicoli Ricreazionali registrate nel 2015.

Nello specifico, le nuove immatricolazioni di autocaravan sono state 4.250 (vs. 3.738 del 2015 e 3.448 del 2014) mentre i trasferimenti netti di proprietà hanno raggiunto quota 29.797 (vs. 27.281 del 2015 e 25.505 del 2014) per un volume complessivo, tra nuovo e usato, pari a 34.047 veicoli equivalenti a +9,8% sull'anno precedente. Meno performanti i numeri delle caravan che nel 2016 hanno registrato una battuta d'arresto scendendo a 741 nuove unità immatricolate contro le 980 del 2015 e le 866 del 2014.

A livello europeo, invece, la crescita delle immatricolazioni di Veicoli Ricreazionali interessa entrambi i comparti ma con un netto aumento di autocaravan rispetto alle caravan: 96.328 autocaravan immatricolati nel 2016 pari al 18,2% in più rispetto all'anno precedente (81.490 unità nel 2015 e 72.165 nel 2014) e 73.642 caravan immatricolate nel 2016, più 1,9% rispetto al 2015 (72.256 unità, contro le 68.011 del 2014).

Tale risultato consacra il Turismo in Libertà come esperienza di viaggio sempre più quotata e apprezzata da un numero crescente di persone che adottano il camper-style come vero e proprio stile di vita, soprattutto con l'intento di realizzare tour in più

località per vivere esperienze uniche che solo questa tipologia di turismo può regalare.

Analizzando nel dettaglio i singoli paesi europei, Germania, Francia e Regno Unito si confermano le nazioni con il maggior numero d'immatricolazioni di autocaravan, rispettivamente con 35.135 (+23,9% vs 2015), 19.698 (+13,1% vs 2015) e 12.373 veicoli (+17% vs 2015), seguite da Svezia 5.321 (+31,9%), Italia 4.250 (+13,7%), Svizzera 3.980 (+9,5%) e Belgio 3.866 (+13,6%). Per quanto riguarda il mercato delle caravan, il Regno Unito consolida la propria leadership con 23.550 unità immatricolate nel 2016 (+2,4% vs 2015). Sul podio anche Germania (19.748 + 5,1% vs 2015) e Francia (7.745 - 2,2% vs 2015), seguite dai Paesi Bassi (6.078 +5%) e dalla Svezia (3.487) che registra un aumento in questo comparto del 10,1% rispetto all'anno precedente riportando l'incremento maggiore rispetto agli altri paesi. L'Italia perde invece posizioni scivolando al tredicesimo posto con 741 caravan immatricolate nel 2016 (-24,4% vs 2015), preceduta da nazioni con una maggiore propensione a questo tipo di soluzione turistica, tra cui, Spagna, Austria, Svizzera, Belgio, Danimarca e Norvegia.

Cresce invece il noleggio dei nuovi autocaravan, attività che assorbe circa il 15% dei volumi immatricolativi. Oltre 650 veicoli sono stati infatti noleggiati nel 2016 anche grazie alla formula "Rental Pack 129 euro", promossa da APC in occasione del Salone del Camper di Parma, che permette agli appassionati del Turismo in Libertà, nonché potenziali futuri acquirenti, di approcciarsi a questo mondo sperimentando questa tipologia di vacanza senza l'impegno di una spesa eccessiva.



	VOLUMI			VARIAZIONI %	
	2014	2015	2016	15/14	16/15
 AUTOCARAVAN					
NUOVE IMMATRICOLAZIONI	3.448	3.738	4.250	8,4	13,7
TRASFERIMENTI NETTI DI PROPRIETÀ	25.505	27.281	29.797	7,0	9,2
TOTALE NUOVO + USATO 2015	28.953	31.019	34.047	7,1	9,8
 CARAVAN					
NUOVE IMMATRICOLAZIONI	866	980	741	13,2	-24,4

Tabella 2a.
Italia - Mercato autocaravan e caravan – Trend 2014-2016

2.2 Le immatricolazioni di autocaravan e di caravan in Campania

Esaminando i dati dei Veicoli Ricreazionali in ciascuna Regione, il Nord Italia si conferma leader anche nel 2016 sia per il mercato del nuovo che per quello dell'usato.

Soltanto in questa macro-area si registra il 59,5% del totale del mercato, nuove immatricolazioni più trasferimenti netti di proprietà, per quanto riguarda il comparto degli autocaravan, mentre le caravan fanno registrare il 60,2% del mercato totale.

La macro-area centrale del Paese contribuisce invece al 26,4% del mercato nuovo e usato degli autocaravan e al 31,6% delle caravan, mentre nella macro-area Sud e Isole, si rileva una leggera decrescita rispetto ai valori raggiunti nel 2015, con un volume del nuovo che corrisponde per gli autocaravan al 6,3% e per le caravan al 7,8% rispetto al totale nazionale. Sempre in questa area, l'usato degli autocaravan registra il 15,2% dei

trasferimenti netti di proprietà, mentre subisce un lieve calo la compravendita delle caravan passando dal 16% del 2015 al 15,2% del 2016.

Nello specifico a livello regionale la Campania, come evidenziato nella Tabella 2b, registra 52 nuove immatricolazioni di autocaravan e 1.006 trasferimenti netti di proprietà con un rapporto totale usato/nuovo pari al 19,3%, mentre i numeri per le caravan nello stesso periodo sono rispettivamente di 21 nuove immatricolazioni e 565 trasferimenti netti di proprietà con un rapporto totale usato/nuovo del 26,9%.

Come si evince dalla Tabella 2c, performance in crescita vengono riportate anche nel primo semestre del 2017, con 38 nuove immatricolazioni e 534 compravendite di autocaravan e 9 nuove immatricolazioni più 283 compravendite di caravan.

AUTOCARAVAN

REGIONE	NUOVI	%	USATI	%	TOTALE	%	RAPPORTO USATO / NUOVO
CAMPANIA	52	1,2	1.006	3,4	1.058	3,1	19,3
TOTALE	4.250	100	29.797	100	34.047	100	7,0

CARAVAN

CAMPANIA	21	2,8	565	5,3	586	5,2	26,9
TOTALE	741	100	10.629	100	11.370	100	14,3

Tabella 2b.

**Veicoli Ricreazionali - Nuove immatricolazioni
e trasferimenti di proprietà netti in Campania nel 2016**

AUTOCARAVAN

REGIONE	NUOVO	% TOT. NAZ.	USATO	%TOT. NAZ.	TOTALE	% TOT. NAZ.	RAPPORTO USATO / NUOVO
CAMPANIA	38	1,1%	534	3,6%	572	3,1%	14,1
TOTALE NAZIONALE	3.503	100,0%	14.993	100,0%	18.496	100,0%	4,3

CARAVAN

CAMPANIA	9	1,8%	283	5,5%	292	5,2%	31,4
TOTALE NAZIONALE	487	100,0%	5.129	100,0%	5.616	100,0%	10,5

Tabella 2c.

**Veicoli Ricreazionali - Nuove immatricolazioni
e trasferimenti netti di proprietà in Campania nel I semestre 2017**

2. IL MERCATO DEI VEICOLI RICREAZIONALI IN ITALIA E IN EUROPA

Analizzando nel dettaglio i risultati riportati nelle singole province (Tabella 2d), il capoluogo partenopeo la fa da padrone con 29 immatricolazioni di autocaravan e 10 di caravan nel 2016, seguito da Caserta con 10 immatricolazioni di autocaravan e 3 di caravan.

Sul terzo gradino del podio, si piazza con un minimo distacco la provincia di Salerno (8 immatricolazioni autocaravan e 3 caravan), mentre meno significative

sono le immatricolazioni nelle province di Benevento e Avellino. Come illustrato nella Tabella 2e, le medesime posizioni vengono mantenute anche nel primo semestre del 2017 con Napoli sempre in testa per numero di immatricolazioni (21 autocaravan e 5 caravan), seguito da Caserta (6 autocaravan e 3 caravan) e Salerno (4 autocaravan) mentre in coda chiudono Benevento e Avellino.



CITTÀ	AUTOCARAVAN	CARAVAN
AVELLINO	2	2
BENEVENTO	3	3
CASERTA	10	3
NAPOLI	29	10
SALERNO	8	3
TOTALE	52	21

Tabella 2d.
Veicoli Ricreazionali - Nuove immatricolazioni in Campania nel 2016 per Provincia

CITTÀ	AUTOCARAVAN	CARAVAN
AVELLINO	3	0
BENEVENTO	4	1
CASERTA	6	3
NAPOLI	21	5
SALERNO	4	0
TOTALE	38	9

Tabella 2e.
Veicoli Ricreazionali - Nuove immatricolazioni in Campania nel I semestre 2017 per Provincia

3.

I FLUSSI TURISTICI IN ITALIA E IN CAMPANIA



3.1 Il Turismo in Libertà in Italia

Come risulta dai dati resi disponibili da Eurostat e da Banca d'Italia, nel 2015 il Turismo in Libertà in Italia ha registrato performance positive, soprattutto in termini di arrivi. In tutto, sono stati circa 8,2 milioni i turisti stranieri e italiani che hanno scelto di visitare l'Italia in autocaravan, caravan o tenda, pari al 7,5% degli arrivi totali nella nostra Penisola, con un incremento del +3,4% rispetto al 2014. A tali arrivi corrispondono 53,6 milioni di pernottamenti in campeggi e aree di sosta (+1,3% sul 2014, pari al 13,9% delle presenze totali), per un fatturato complessivo di circa 2,83 miliardi di euro (+1,4%). Nello specifico, i turisti italiani in Libertà sono circa 4,1 milioni, pari al 7% degli arrivi domestici totali, per un totale di circa 28,5 milioni di notti (12,9% delle notti domestiche totali) e un fatturato generale di poco superiore a 1,5 miliardi di euro. Gli arrivi domestici in campeggi e aree di sosta sono aumentati del +3,4% rispetto al 2014, mentre le notti del +3,7%.

Entrambi gli andamenti risultano più contenuti rispetto a quelli degli arrivi e presenze totali di italiani in Italia. Per quanto riguarda, invece, i turisti *incoming*, nel 2015 sono stati circa 4,2 milioni gli amanti delle vacanze in autocaravan, caravan e tenda provenienti dall'estero che hanno scelto l'Italia come meta delle loro vacanze, pari al 7,6% degli arrivi totali.

Questi hanno generato 25,3 milioni di notti e un fatturato di 1,33 miliardi di euro.

Il Grafico 3a mostra come nel 2015 i vacanzieri stranieri in Libertà siano cresciuti del +2,7% rispetto al 2014, mentre i pernottamenti in autocaravan, caravan e tenda hanno registrato un aumento del +1,5%, dato che si traduce in una leggera riduzione della permanenza media.

Cresce invece, la spesa complessiva dei Turisti in Libertà (+1,5%) che si declina in una diminuzione della spesa media per turista e in una sostanziale stabilità di quella pro capite per notte. Le performance del Turismo in Libertà risultano complessivamente più contenute rispetto a quelle del turismo *incoming* totale in Italia su tutti e tre gli indicatori considerati.

Analizzando nel dettaglio le tipologie del Turismo in Libertà (Grafico 3b), il turismo *incoming* in autocaravan continua a svilupparsi rispetto alle altre modalità di vacanza (caravan e tenda), consolidando nettamente i trend degli anni precedenti. Nel 2015, i turisti stranieri sono aumentati del +4,2%, mentre i pernottamenti del +4,1%.

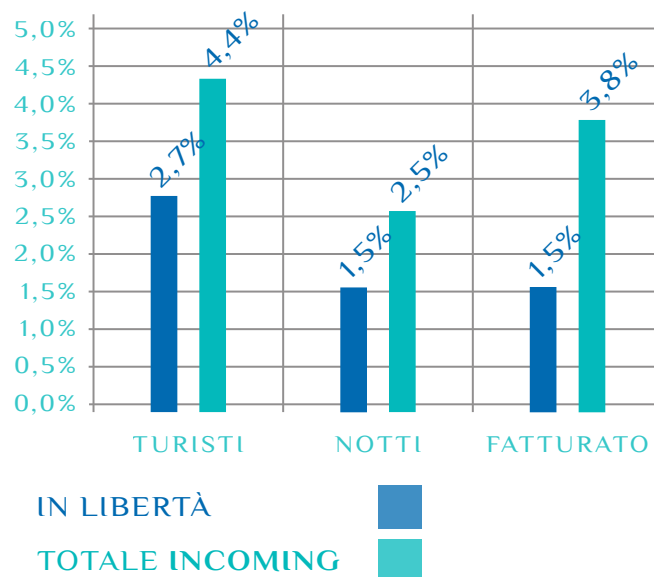


Grafico 3a.
Evoluzione del Turismo *incoming* in Libertà in Italia rispetto al totale *incoming*. Var. 2014-15

Elaborazioni Ciset su dati Eurostat e Banca d'Italia

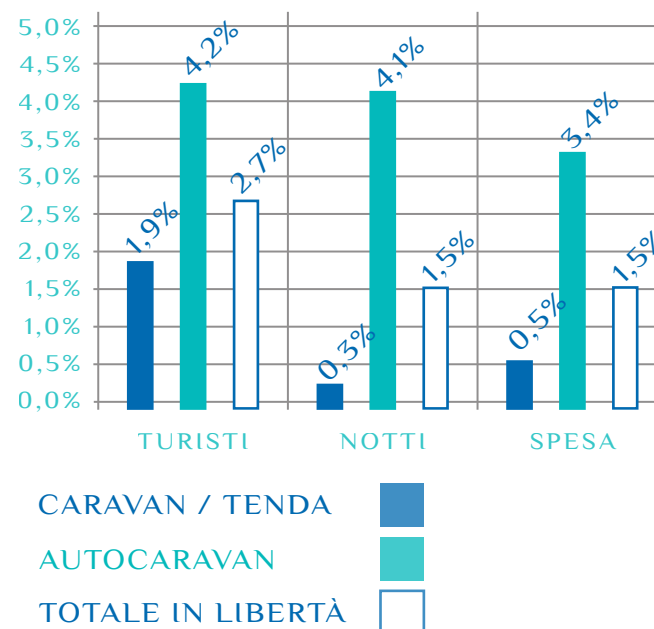


Grafico 3b.
Evoluzione del turismo *incoming* in caravan, tenda e autocaravan rispetto al totale del Turismo in Libertà. Var. 2014-15

Elaborazioni Ciset su dati Eurostat e Banca d'Italia

Buona, ma leggermente più contenuta, anche la crescita della spesa, che si attesta su +3,4% rispetto al 2014, il che si traduce in una tendenziale riduzione della spesa media pro capite per viaggio e per notte. Fenomeno che caratterizza anche il turismo in caravan e tenda, dove ad un leggero incremento dei turisti (+1,9%), corrisponde una sostanziale stabilità delle notti (notti +0,3%) e una minima variazione in aumento della spesa (+0,5%).

In base ai dati 2015 dell'Osservatorio della Banca d'Italia, oltre il 70% dei turisti esteri che scelgono l'Italia per una vacanza in autocaravan, caravan o tenda provengono da quattro principali nazioni: Germania, Olanda, Austria e Francia, generando il 70% della spesa incoming complessiva legata al Turismo in Libertà. Come si evince dai dati Eurostat e dell'Osservatorio Banca d'Italia (Tabella 3a), il Turismo in Libertà è una motivazione significativa per i turisti olandesi diretti in Italia: circa 28 su 100 che scelgono il nostro Paese come meta delle loro vacanze viaggiano in caravan, autocaravan e tenda, generando il 44% delle notti totali incoming ed il 24,3% della spesa complessiva. Con 16 Turisti in Libertà su 100 arrivati in Italia, i tedeschi si piazzano al secondo posto. Questi turisti generano circa il 22% dei pernottamenti totali di tedeschi in Italia ed il 12% della spesa. In terza posizione gli austriaci: quasi 10 turisti su 100 in arrivo dall'Austria viaggiano in caravan, tenda e autocaravan, generando il 15% delle notti ed il 7% della spesa complessiva. Chiudono i francesi, con il 6% circa dei flussi, l'11% delle notti ed il 3,5% del fatturato generato nella Penisola.

PAESI	TURISTI	NOTTI	SPESA
AUSTRIA	9,5%	14,8%	7,0%
FRANCIA	6,5%	11,1%	3,5%
GERMANIA	16,3%	21,9%	12,1%
OLANDA	28,5%	44,5%	24,3%

Tabella 3a.
Incidenza % del Turismo in Libertà
sul turismo *incoming* in Italia
per i principali Paesi di origine. 2015

Elaborazioni Ciset su dati Eurostat e Banca d'Italia

Per quanto riguarda le destinazioni preferite dai Turisti in Libertà nel Belpaese, come risulta dalla Tabella 3b, la Campania rientra nella top 10 delle regioni italiane più visitate dagli stranieri, scelta in particolare dal 2% di francesi, 1,7% di olandesi, 0,8% di tedeschi e 0,3% di austriaci.

	AUSTRIACI	FRANCESI	OLANDESI	TEDESCHI
VENETO	48,8%	21,4%	34,1%	43,9%
TRENTINO A.A.	21,6%	20,0%	17,1%	15,1%
EMILIA R.	10,8%	13,8%	14,5%	12,2%
FRIULI V.G.	9,2%	10,5%	10,1%	7,9%
PUGLIA	3,1%	10,5%	4,7%	5,4%
LOMBARDIA	3,0%	8,8%	4,4%	3,7%
TOSCANA	1,7%	4,0%	3,7%	3,1%
SICILIA	0,7%	2,2%	2,3%	2,7%
LIGURIA	0,6%	2,0%	2,1%	2,1%
CAMPANIA	0,3%	2,0%	1,7%	0,8%
ALTRE	0,1%	4,8%	5,4%	3,2%

Tabella 3b.
Principali Regioni italiane di destinazione
dei Turisti in Libertà per Paese di origine
(distribuzione % flussi 2014)

Elaborazioni Ciset su dati Banca d'Italia

3.2 Le spese sostenute

Il dato che maggiormente evidenzia l'entità del fatturato generato dai turisti stranieri in Libertà nel nostro Paese è rappresentato dalle stime di spesa sostenuta. Nel 2015, secondo gli ultimi valori forniti dall'Osservatorio della Banca d'Italia, un turista estero in viaggio in Italia in tenda, caravan o autocaravan ha speso in media 52,55 euro al giorno e 329,49 euro per l'intero soggiorno, a fronte di una permanenza media di poco superiore ai 6 giorni (Tabelle 3c e 3d). Questi numeri risultano nettamente inferiori rispetto alla media del turismo incoming totale, che registra rispettivamente una spesa di quasi 101 euro a notte e di circa 661 euro per una vacanza, con una durata media di 6,5 notti. Per i vacanzieri italiani in Libertà lungo la Penisola, si stima invece una spesa media pro capite giornaliera intorno ai 52 euro e per l'intero soggiorno intorno ai 365 euro, a fronte di una durata della permanenza che si avvicina alle 7 notti.

Analizzando nel dettaglio le spese sostenute dai turisti esteri in Libertà in Italia, gli olandesi si distinguono per una spesa media a persona per tutto il soggiorno (mediamente 8 notti) pari a 401,71 euro, seguiti dai tedeschi con 332,56 euro per 6,4 notti, dagli austriaci con 247,92 euro per 6,4 notti e dagli austriaci

con 241,06 euro per 5,2 notti. La minore durata della permanenza (4,1 notti) è una delle ragioni che spiega il perché i turisti francesi abbiano una spesa media pro capite per pernottamento in proporzione più alta rispetto agli altri turisti esteri (53,23 euro contro 52,55 euro in media), mentre più bassa sul totale del soggiorno (221,33 euro).

Nel 2015 inoltre i turisti stranieri in autocaravan in Italia spendono in media di più di quelli in caravan e tenda per singolo pernottamento (53,38 euro contro 51,64 euro), mentre in proporzione di meno per l'intero soggiorno (rispettivamente 310,18 euro contro 336,83 euro a persona), considerata una durata della permanenza inferiore (5,8 contro 6,5 notti).

Tra i camperisti stranieri, gli olandesi detengono il primato di spesa per quanto riguarda l'intero soggiorno (344,11 euro a persona per una permanenza media di oltre 7 notti), mentre i francesi quello per la singola notte (54,85 euro). Tra gli amanti della caravan e della tenda sono invece i tedeschi al primo posto per la maggiore spesa media pro capite giornaliera (55,23 euro), mentre gli olandesi si aggiudicano il primato per l'intero soggiorno (418,23 euro per più di 8 notti).





	TENDA / CARRELLO / CARAVAN	AUTOCARAVAN	MEDIA TURISMO IN LIBERTÀ	MEDIA INCOMING
TURISTI ESTERI	51,64	53,38	52,55	100,68
AUSTRIACI	45,70	52,87	47,32	92,67
FRANCESI	52,25	54,85	53,23	89,75
OLANDESI	51,25	46,53	50,27	86,02
TEDESCHI	55,23	46,88	51,62	86,19

Tabella 3c.
Turisti stranieri in Libertà in Italia.
Spesa media pro capite giornaliera nel 2015 (in euro)

Elaborazioni Ciset su dati Banca d'Italia

	TENDA / CARRELLO / CARAVAN	AUTOCARAVAN	MEDIA TURISMO IN LIBERTÀ	MEDIA INCOMING
TURISTI ESTERI	336,83	310,18	329,49	660,81
AUSTRIACI	287,74	175,62	247,92	406,26
FRANCESI	230,09	208,86	221,33	489,01
OLANDESI	418,23	344,11	401,71	565,95
TEDESCHI	328,33	339,31	332,56	536,63

Tabella 3d.
Turisti stranieri in Libertà in Italia.
Spesa media pro capite per il soggiorno nel 2015 (in euro)

Elaborazioni Ciset su dati Banca d'Italia

3.3 I flussi turistici in Campania

Analizzando i dati relativi ai flussi turistici in generale nella Regione Campania si evincono le potenzialità per il Turismo in Libertà quale forma alternativa ed esperienziale di vacanza. Oltre 5 milioni di turisti in libertà, tra italiani e stranieri, hanno infatti scelto nel 2015 di visitare la Campania.

Come si evince dai numeri della Tabella 3e, il capoluogo partenopeo con il suo patrimonio artistico-

culturale la fa da padrone con quasi 3.5 milioni di arrivi totali fra italiani e stranieri. Non è da meno la provincia di Salerno che attrae grazie alla famosissima Costiera Amalfitana, facendo registrare un totale di arrivi di oltre 1.3 milioni di turisti. nettamente distaccate le province di Caserta (oltre 300.000 arrivi), Avellino (oltre 80.000) e Benevento (circa 35.000).

3. I FLUSSI TURISTICI IN ITALIA E IN CAMPANIA

PROVINCIA	TOTALE ITALIA		TOTALE STRANIERI		TOTALE GENERALE	
	Tot. Arrivi	Tot. Presenze	Tot. Arrivi	Tot. Presenze	Tot. Arrivi	Tot. Presenze
AVELLINO	70.205	129.873	10.627	25.850	80.832	155.723
BENEVENTO	30.668	76.388	4.425	14.919	35.093	91.307
CASERTA	271.999	592.117	54.372	186.869	326.371	778.986
NAPOLI	1.722.699	5.672.139	1.753.726	6.452.540	3.476.425	12.124.679
SALERNO	843.973	3.712.951	495.385	1.992.261	1.339.358	5.705.212

Tabella 3e.
Totale arrivi in Campania per provincia 2015

Volendo effettuare un'analisi del flusso turistico nella sua complessità nella Regione Campania in funzione della provenienza dei visitatori, la Tabella 3f elenca, per ciascuna provincia campana, le 10 Regioni italiane e le 10 Nazioni estere da cui provengono la maggioranza dei turisti. Per quanto riguarda le prime, se mediamente sono le Regioni confinanti ad attrarre un maggior numero di turisti italiani, Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna e Toscana sono le Regioni del Centro - Nord da cui provengono la maggior parte di visitatori.

Per quanto riguarda invece gli arrivi stranieri, i numeri più elevati vengono fatti registrare dai Paesi in lingua tedesca, Germania, Svizzera e Liechtenstein in primis, seguiti a livello europeo da Francia, Regno Unito e per alcune province come Benevento, Caserta, Napoli, anche da alcuni Paesi dell'est, tra cui Bulgaria e Repubblica Ceca. Oltreoceano ai primi posti gli Stati Uniti ma anche Canada, Argentina, Giappone, Cina e Australia.



ITALIA

ESTERO

REGIONE	TOTALE ARRIVI	TOTALE PRESENZE	NAZIONE	TOTALE ARRIVI	TOTALE PRESENZE
			AVELLINO		
Puglia	9.516	17.189	Germania	962	2.811
Piemonte	4.494	12.678	Stati Uniti d'America	933	2.085
Lazio	7.336	11.838	Svizzera e Liechtenstein	643	1.655
Lombardia	4.708	10.635	Regno Unito	627	1.618
Emilia-Romagna	2.756	5.390	Francia	724	1.518
Sicilia	2.443	4.549	Spagna	473	1.400
Veneto	2.076	4.363	Israele	272	1.161
Toscana	2.679	4.279	Polonia	247	972
Calabria	2.224	3.698	Romania	336	952
Basilicata	1.209	3.162	Giappone	180	906
			BENEVENTO		
Lazio	4.740	9.558	Stati Uniti d'America	652	1.755
Puglia	2.775	5.622	Francia	554	1.636
Sicilia	1.280	4.918	Bulgaria	58	1.424
Lombardia	2.338	4.727	Regno Unito	389	1.308
Basilicata	594	3.446	Svizzera e Liechtenstein	250	927
Calabria	1.164	3.351	Germania	263	677
Piemonte	1.081	2.623	Austria	71	572
Toscana	1.434	2.328	Romania	86	500
Emilia-Romagna	1.180	2.123	Polonia	164	498
Veneto	931	1.993	Paesi Bassi	215	486
			CASERTA		
Lazio	28.808	71.437	Germania	6.780	30.126
Sicilia	21.280	66.351	Repubblica Ceca	2.834	16.992
Puglia	22.037	44.488	Bulgaria	1.772	11.352
Lombardia	19.643	41.845	Francia	3.869	11.166
Toscana	10.406	28.456	Polonia	2.996	10.201
Veneto	8.403	22.505	Regno Unito	3.186	6.962
Calabria	11.096	22.222	Romania	2.289	6.777
Emilia-Romagna	9.812	21.087	Israele	1.764	6.032
Piemonte	9.076	20.377	Svezia	808	5.226
Liguria	3.623	10.601	Spagna	1.958	5.094

3. I FLUSSI TURISTICI IN ITALIA E IN CAMPANIA

ITALIA			ESTERO		
REGIONE	TOTALE ARRIVI	TOTALE PRESENZE	NAZIONE	TOTALE ARRIVI	TOTALE PRESENZE
			NAPOLI		
Molise	605.931	1.499.367	Germania	6.780	30.126
Lombardia	185.232	908.493	Repubblica Ceca	2.834	16.992
Marche	227.609	726.219	Bulgaria	1.772	11.352
Liguria	81.033	340.519	Francia	3.869	11.166
Piemonte	66.608	299.324	Polonia	2.996	10.201
Emilia-Romagna	80.947	298.502	Regno Unito	3.186	6.962
Veneto	50.294	209.698	Romania	2.289	6.777
Calabria	69.410	198.333	Israele	1.764	6.032
Basilicata	56.837	130.342	Svezia	808	5.226
Trento	24.040	128.070	Spagna	1.958	5.094
			SALERNO		
Lazio	123.782	537.213	Germania	59.195	272.745
Lombardia	48.017	237.007	Stati Uniti d'America	51.667	194.561
Puglia	54.070	151.784	Regno Unito	32.561	178.495
Emilia-Romagna	22.921	94.192	Francia	41.315	177.952
Toscana	21.952	85.293	Australia	23.791	92.009
Calabria	31.459	83.975	Canada	21.000	88.359
Piemonte	18.881	78.386	Argentina	17.473	53.185
Veneto	16.885	73.188	Cina e Hong Kong	15.076	51.810
Umbria	10.603	61.234	Paesi Bassi	9.804	46.029
Sicilia	20.071	55.053	Spagna	11.753	43.236

Tabella 3f.
Flussi per provenienza regionale ed estera in Campania nel 2015

4.

OSSERVATORIO SUL TURISMO IN LIBERTÀ IN CAMPANIA



4.1 Gli obiettivi dell'Osservatorio

Oltre alle analisi sul settore del Turismo in Libertà in Europa e in Italia, illustrate nel Capitolo precedente, dal 2013 l'APC realizza, sempre grazie alla consolidata collaborazione con il Ciset-Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica dell'Università Ca' Foscari di Venezia, uno studio approfondito sul territorio nazionale, tramite l'Osservatorio sul Turismo in Camper e in Libertà nelle Regioni italiane. L'Osservatorio fornisce una fotografia aggiornata sulla diffusione e la valorizzazione di questa tipologia di turismo Regione per Regione, andando ad analizzare l'attrattività e il grado di specializzazione ricettiva dei singoli territori, nonché l'interesse che le amministrazioni locali mostrano verso questa tipologia di vacanza.

Nel dettaglio, per ciascuna Regione l'Osservatorio monitora:

- i valori di turisticità in libertà, intesa come capacità di attrazione dei turisti in autocaravan, caravan o tenda e loro distribuzione/concentrazione sul territorio;
- gli indici di ricettività in libertà, analizzati in base al grado di specializzazione e qualità dell'offerta ricettiva, ma anche alla distribuzione e concentrazione delle aree di sosta sul territorio;
- il grado di sensibilità e di attenzione nei confronti di questo settore turistico e, dunque, la disponibilità dei Comuni a investire nel potenziamento della ricettività e dell'accoglienza dedicata sul proprio territorio.

4.2 I valori di turisticità in libertà

I valori di turisticità relativi a ciascuna Regione sono stati esaminati, in primo luogo, in base alla capacità di attrazione della domanda di Turismo in Libertà, quantificando il peso dello specifico segmento rispetto all'intero movimento turistico regionale.

Va innanzitutto evidenziato come nel 2015, anno a cui si riferiscono i dati analizzati, si sia riscontrata un'ottima performance dell'Italia come destinazione turistica, con un incremento sia del turismo straniero che di quello italiano, anche se l'andamento risulta differenziato tra Regione e Regione. La crescita è stata più significativa per quanto riguarda gli arrivi rispetto alle presenze, con una tendenziale riduzione nella durata del soggiorno. Rispetto a tale andamento, l'evoluzione del Turismo in Libertà è stata egualmente positiva, ma su valori più contenuti.

A fronte di queste tendenze, Sardegna, Marche e Veneto continuano a mantenere una posizione di primo piano, con un valore del parametro di riferimento uguale o superiore a 81 su 100, seguite da Abruzzo, Valle d'Aosta, Toscana e Liguria (indicatore tra 61 e 80 su 100). L'incidenza del Turismo in Libertà sulla domanda turistica totale è invece ridotta (indicatore inferiore a 40 su 100) nel Sud Italia, in particolare in Sicilia, Calabria, Campania, Basilicata e Molise, ma anche al Nord e al Centro, in Lombardia, Umbria e Lazio. Valori medi di attrazione (indicatore tra 41 e 60 su 100) si registrano in Piemonte, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Puglia.



ASPETTI ANALIZZATI	INDICATORI	SIGNIFICATO
I VALORI DI TURISTICITÀ IN LIBERTÀ	Capacità di attrazione della domanda in libertà	Quota % di turisti totali in campeggi e aree attrezzate sui turisti complessivi per Regione (1)
	Intensità del Turismo in Libertà	Distribuzione/concentrazione dei turisti in campeggi e aree attrezzate in rapporto alla popolazione e alla superficie territoriale per Regione (2)
GLI INDICI DI RICETTIVITÀ IN LIBERTÀ	Grado di specializzazione dell'offerta in libertà	Quota % di posti-persona (*) in campeggi e aree attrezzate sull'offerta ricettiva totale per Regione (3)
	Qualità delle aree di sosta	Incidenza % delle aree di sosta attrezzate sulle aree di sosta totali per Regione (4)
	Densità dell'offerta in libertà	Distribuzione/concentrazione di posti-persona (*) in campeggi e aree attrezzate in rapporto alla popolazione e alla superficie territoriale per Regione (5)
IL GRADO DI SENSIBILITÀ VERSO IL TURISMO IN LIBERTÀ	Concentrazione Comuni partecipanti/vincitori del Bando APC "I Comuni del Turismo in Libertà"	Quota % di Comuni partecipanti e vincitori (**) del Bando APC nel periodo 2001-2016 per Regione sul totale dei Comuni partecipanti in Italia (6)
	Concentrazione Comuni che hanno partecipato più volte al Bando APC	Quota % di Comuni che hanno partecipato più volte al Bando APC nel periodo 2001-2016 per Regione sul totale dei Comuni partecipanti più volte in Italia (6)

Note: (*) Con posto-persona si intende il posto occupato dal singolo turista in sosta per la notte in un campeggio o in un'area (equivalente al posto letto nelle strutture alberghiere ed extralberghiere)

(**) Comuni vincitori dal 2001 al 2007 e Comuni partecipanti e vincitori dal 2008-09 al 2014-16

Tabella 4a.
Osservatorio sul Turismo in Camper e in Libertà nelle Regioni italiane.
Gli aspetti analizzati e gli indicatori utilizzati

Fonti dei dati:
(1)(2) ISTAT, Banca d'Italia
(3)(5) ISTAT e stime Ciset
su dati Osservatorio PleinAir
(4) Dati Osservatorio PleinAir
(6) Dati APC

L'attrattività è stata, inoltre, esaminata in relazione all'intensità della domanda di Turismo in Libertà, ovvero alla sua concentrazione o distribuzione rispetto al totale della popolazione e della superficie territoriale. Dai dati emerge come il Trentino Alto Adige sia nel gruppo di testa (indicatore superiore a 71 su 100) - data anche la conformazione orografica del loro territorio - insieme al Veneto, dove primeggiano le località balneari della costa adriatica e il Lago di Garda, ricche di strutture ricettive attrezzate. La Valle d'Aosta, invece, scende per una manciata di punti nel

secondo gruppo (indicatore tra 36 e 70 su 100), insieme a Liguria, Toscana e Marche. Se l'Italia settentrionale e centrale continua a rappresentare l'area con la maggiore intensità media di domanda di Turismo in Libertà, nella maggior parte delle Regioni del Mezzogiorno, invece, tale parametro risulta essere inferiore o uguale a 15 su 100. Al Sud si riscontra, quindi, una significativa frammentazione della domanda legata, come vedremo successivamente, ad una parimenti frammentata offerta ricettiva in libertà, spesso gestita da privati, rispetto all'intera ospitalità regionale.

4.3 Gli indici di ricettività del Turismo in Libertà

Il grado di specializzazione dell'offerta in libertà, ossia l'incidenza della capacità ricettiva offerta da campeggi e aree di sosta camper rispetto all'accoglienza turistica totale delle singole Regioni, risulta in tendenziale diminuzione rispetto all'anno precedente in diversi territori, soprattutto dal lato dei campeggi. Analogamente a quanto evidenziato nell'Osservatorio 2016, ciò è probabilmente legato non tanto ad una contrazione dell'offerta in libertà in valore assoluto, quanto ad una crescita della ricettività da parte di altre tipologie di strutture (ad esempio, alloggi in affitto), in proporzione superiore rispetto a quella all'aria aperta. E questo va poi ad incidere sulle loro quote relative all'interno delle varie Regioni.

Nel 2015 Liguria, Abruzzo e Valle d'Aosta raggiungono le Marche entrando nel primo gruppo, mentre Toscana, Puglia, Veneto, Sardegna e Lombardia si classificano nel secondo gruppo (indicatore compreso tra 61 e 80). Basso invece, il livello di specializzazione (indicatore minore o uguale a 40) per Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige al Nord, Umbria al Centro e Sicilia al Sud. Indice di ricettività in libertà su valori medi, infine, per Piemonte, Emilia Romagna, Lazio, Calabria, Campania, Basilica

e Molise. Rispetto al Rapporto pubblicato lo scorso anno, le Marche sono l'unica Regione che mantiene la leadership. Valle d'Aosta e Abruzzo ritornano nel gruppo di testa, accompagnate dalla Liguria, che guadagna ben due posizioni, passando dal terzo al primo gruppo, mentre la Sardegna risale dal terzo al secondo gruppo, insieme a Veneto e Lombardia (indicatore tra 61 e 80 su 100). Migliorano la loro posizione anche Lazio, Campania e Calabria, che passano dall'ultimo al terzo gruppo.

La concentrazione dell'offerta risulta superiore a quella della domanda nelle Marche, in Valle d'Aosta, in Abruzzo, in Puglia e in Calabria. Situazione inversa in Veneto e Trentino Alto Adige, dove la concentrazione della domanda rientra in un range di parametri superiori a quelli dell'offerta.

In generale, è il Sud Italia a contraddistinguersi per la minore densità di ospitalità in libertà (indicatore uguale o inferiore o uguale a 15 su 100). Lombardia, Piemonte e Friuli Venezia Giulia al Nord, Umbria al Centro e Basilicata, Campania, Molise e Sicilia al Sud sono invece le Regioni dove i risultati dal lato dell'offerta sono pressoché in linea con quelli della domanda, ricadendo nello stesso range di indicatori, insieme.



4.4 Il grado di sensibilità verso il Turismo in Libertà

L'ultima analisi effettuata dall'Osservatorio riguarda il livello di attenzione e sensibilità delle Regioni nei confronti del Turismo in Libertà. A partire dall'Osservatorio 2015, la valutazione di tale capacità è stata affinata, per ciascuna Regione, prendendo in esame due elementi:

- il livello di interesse, espresso dal numero di Comuni presenti sul territorio regionale che hanno partecipato al Bando lanciato da APC "I Comuni del Turismo in libertà" sul totale dei Comuni partecipanti e vincitori in Italia;
- l'intensità di partecipazione, ossia il numero di Comuni presenti sul territorio regionale che hanno partecipato a più edizioni del Bando sul numero totale dei Comuni partecipanti più volte presenti in Italia.

La combinazione di queste due informazioni consente di valutare non solo la volontà delle amministrazioni locali di investire in questa tipologia di turismo e la capillarità delle proposte, ma anche la perseveranza nel voler migliorare la qualità dell'offerta e dei servizi destinati alla domanda all'aperta. Nello specifico, sono

stati considerati i Comuni vincitori dal 2001 al 2007 e tutti i Comuni partecipanti dal 2008 al 2016.

Il Piemonte mantiene il suo ruolo di Regione leader, con la maggiore densità di Comuni propensi ad investire e a continuare a lavorare per il potenziamento dell'accoglienza dedicata ai camperisti (indicatore uguale o superiore a 71 su 100). Seguono Toscana, Abruzzo, Lombardia, Emilia Romagna, Marche e Veneto (indicatore tra 36 e 70 su 100). Rispetto all'Osservatorio 2016, la graduatoria interna a questa seconda fascia rimane invariata, ma aumentano i punteggi guadagnati dalle prime cinque Regioni. Buona la sensibilità anche di Umbria, Lazio, Campania e Sardegna (indicatore tra 16 e 35 su 100), che vedono tutte migliorare la loro performance, in particolare la Campania che, rispetto allo scorso anno, sopravanza la Sardegna.

Viceversa, Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Molise sono le Regioni che registrano la minore densità di Comuni partecipanti al Bando (indicatore inferiore o uguale a 15 su 100), insieme a Liguria, Sicilia, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Puglia e Calabria.

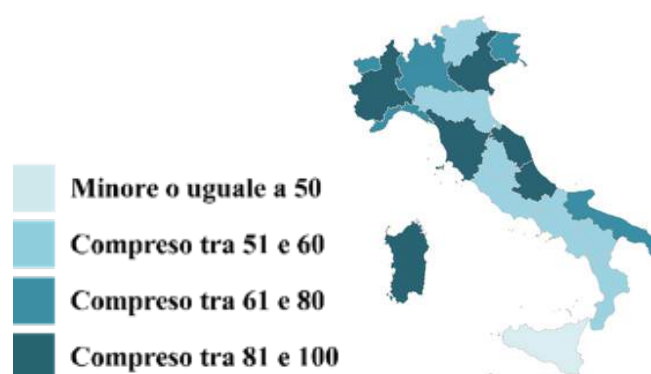




4.5 In sintesi

Secondo i risultati dell'Osservatorio 2017, l'immagine del Turismo in Libertà in Italia risulta ampiamente articolata a livello territoriale. La Mappa 4a riassume geograficamente i risultati forniti dai quattro principali indicatori analizzati, ovvero: la capacità di attrazione della domanda, il grado di specializzazione dell'offerta in libertà, la qualità delle aree di sosta e il livello di sensibilità dei Comuni.

Le Regioni con le migliori prestazioni per l'edizione 2017 sono Marche, Abruzzo, Piemonte, Toscana e Sardegna (indicatore tra 81 e 100). L'Abruzzo e la Toscana entrano per la prima volta nel primo gruppo di merito, mentre per la Sardegna è un ritorno. Il Veneto guida il secondo gruppo, seguito da Liguria, Valle d'Aosta, Puglia e Lombardia (indicatore tra 61 e 80). Permane in ultima posizione il Trentino Alto Adige (indicatore inferiore o uguale a 50 su 100), in questa edizione accompagnato da Sicilia, Calabria, Campania e Basilicata.



Sensibilità delle Regioni (indice 0-100)

Mappa 4a.
Migliori performance.
Combinazione degli indicatori relativi alla capacità di attrazione della domanda, al grado di specializzazione dell'offerta in libertà, alla qualità delle aree di sosta e al livello di sostenibilità dei Comuni

Elaborazioni Ciset su dati ISTAT, Banca d'Italia, Osservatorio PleinAir, APC

5.

ANALISI DELLA RETE TURISTICO - RICETTIVA



5.1 Le strutture ricettive del Turismo in Libertà in Campania

In base ai dati forniti dalla rivista PlenAir, nel 2016 si sono conteggiate 2.165 le aree di sosta presenti nel territorio italiano e localizzate in zone esterne ai campeggi. Il sistema turistico-ricettivo in libertà del Belpaese è suddiviso in tre categorie: aree attrezzate (70,3% delle aree totali), camper service (16,5% delle aree totali) e punti di sosta non attrezzati (13,2% delle aree totali). Analogamente allo scorso anno, la gestione delle aree di sosta risulta equamente distribuita tra Comuni e operatori privati, grazie alla significativa crescita delle aree private riscontrata negli ultimi due anni (+7,6% nel 2015 e +5,8% nel 2016). Nei parchi italiani si trovano il 7,7% delle aree di sosta attrezzate, di cui quasi due terzi in quelli nazionali (il 4,8%) e le rimanenti nei regionali (2,9%).

Diversamente, i camper service restano collocati per il 38% lungo le aree autostradali. Se non prendiamo in considerazione queste ultime, il 44% delle aree totali si trova nel Nord Italia, di cui il 23,8% a Nord Est, mentre il 20,2% a Nord Ovest. Al Sud e al Centro sono invece localizzate rispettivamente il 30,6% e il 25,5% delle aree italiane totali. Parallelamente, le aree di sosta attrezzate sono per il 40,5% posizionate nel Settentrione, mentre il 33,7% sono distribuite tra Sud e Isole, con un aumento in quest'ultima area di 1,5 punti percentuali rispetto al 2015.

PIEMONTE	11,6%
EMILIA ROMAGNA	9,9%
TOSCANA	9,4%
VENETO	8,0%
MARCHE	7,5%
PUGLIA	7,1%
SICILIA	6,1%
LAZIO	5,3%
LOMBARDIA	5,0%
CAMPANIA	4,5%
ALTRE	25,6%

Tabella 5a
Aree di sosta totali in Italia:
distribuzione % nelle prime 10 Regioni

Glossario

PUNTO DI SOSTA

Si tratta di uno spazio essenziale dove è consentita solo la sosta e non offre servizi aggiuntivi. Queste aree devono essere adeguatamente segnalate e illuminate.

CAMPER SERVICE

Area non adibita alla sosta prolungata, ma finalizzata al rifornimento dei veicoli (carico, scarico delle acque, rifornimento idrico ed elettrico). E' dotata di un sistema per lo scarico delle acque reflue (fossa biologica impermeabilizzata oppure di tipo prefabbricato), acqua potabile, bocchette per le acque e prese di corrente, generalmente a moneta o gettone. Alcuni di questi spazi offrono del personale o sono affiancati a stazioni di servizio.

AREA DI SOSTA ATTREZZATA

Spazio completo di ogni servizio. Consente la sosta sia per brevi periodi sia per più pernottamenti. A disposizione: carico e scarico acque, aree picnic, docce, toilette, allaccio elettrico, uffici turistici e quanto possa aiutare a facilitare il soggiorno e il pernottamento dei turisti. Generalmente queste piazzole di sosta si trovano su un fondo asfaltato, ghiaioso o, più raramente, su fondo erboso.

Come evidenziato nella Tabella 5a, la Campania rientra nelle 10 Regioni italiane con il maggior numero di aree di sosta totali (4,5%). Analizzando ciascuna tipologia di area, la Campania si piazza sempre in decima posizione per aree attrezzate (4,8%), mentre risale qualche posizione, collocandosi al settimo posto per numero di camper service (3,6%) e riscalda in nona posizione per punti di sosta (3,9%).

Come si evince dalla Tabella 5b, rispetto alla distribuzione geografica delle strutture ricettive in libertà, la provincia di Salerno risulta nettamente la più camper friendly con 67 aree totali di cui 39 aree attrezzate, 7 camper service, 14 punti sosta e 7 agri campeggi. Al secondo posto troviamo Napoli con soli 20 aree totali, di cui 17 aree attrezzate, 2 punti sosta e 1 agri campeggio, seguita da Caserta con 12 aree attrezzate, 1 punto sosta e 1 agri campeggio. Chiudono a pari merito le altre province di Benevento e Avellino con entrambe 9 aree totali.



PROVINCIA	AREE TOTALI	AREE ATTREZZATE	CAMPER SERVICE	PUNTI SOSTA	AGRI CAMPEGGIO
AVELLINO	9	8	1	0	0
BENEVENTO	9	8	0	1	0
CASERTA	14	12	0	1	1
NAPOLI	20	17	0	2	1
SALERNO	67	39	7	14	7

Tabella 5b.

Strutture ricettive Campania suddivise per Provincia e per tipologia

5.2 Il Bando “I Comuni del Turismo in Libertà”

Tra le principali iniziative promosse da APC per incrementare il Turismo in Libertà, si segnala in particolare il Bando “I Comuni del Turismo in Libertà”, attivo sin dal 2001.

La proposta, nata per desiderio del Past President APC Luano Niccolai, è finalizzata ad incrementare la realizzazione di aree di sosta pubbliche e private per caravan e camper da parte dei Comuni italiani.

L’obiettivo del Bando è proprio quello di contribuire alla diffusione del Turismo in Libertà potenziando il sistema ricettivo in Italia, e per questo motivo, il progetto è sostenuto anche da ANCI-Associazione Nazionale Comuni Italiani, Federparchi- Europarc Italia, Federterme e FEE-Fondazione per l’Educazione Ambientale. Ai Comuni vincitori per ciascuna delle quattro categorie in cui si articola il Bando, viene assegnato un contributo di 20 mila euro per finanziare l’opera. Da quando è stato istituito, il Bando ha permesso l’apertura in 20 Regioni diverse di oltre 44 nuove aree. Tra i parametri presi in considerazione viene valorizzato il rispetto dei criteri di sostenibilità ed eco-compatibilità e la qualità dei servizi offerti agli utenti di veicoli ricreazionali.

Per quanto riguarda la Campania, da quando è stato attivato, il Bando ha permesso l’apertura di due nuove aree di sosta: una a Pontecagnano Faiano in provincia di Salerno e l’altra a Napoli.



5.3 La promozione del Turismo in Libertà in Campania

Il Turismo in Libertà risulta essere ben radicato in Campania, è infatti già dagli anni sessanta che gli antesignani di questa disciplina si convertono ad essa, dopo le esperienze del campeggio tradizionale in tenda. E' però dagli anni Ottanta che il fenomeno subisce una profonda mutazione: l'avvento dell'autocaravan o "camper" fa sì che tale turismo abbandoni definitivamente la sua connotazione "stagionale" legata al campeggio. Il camper, infatti può spostarsi velocemente, senza essere inscindibilmente legato ad una struttura ospitante (camping o villaggio turistico). Questo cambiamento, in alcuni casi colto da Sindaci lungimiranti, ha determinato la nascita delle prime aree di sosta, potenziale introito economico per i Comuni pionieri. La Regione Campania inoltre vanta un territorio particolarmente vocato al camperismo: in primis un clima favorevole, a seguire: bellezze naturali, archeologiche, architettoniche, tutte fruibili dal Turismo in Libertà. Nell'ultimo decennio, abbiamo anche assistito ad un cambiamento profondo di questa forma di escursionismo: si sono moltiplicati i siti dedicati, vengono organizzati itinerari, eventi e manifestazioni che vedono una presenza di camperisti sempre più massiccia, accompagnata da una urgente richiesta di aree di sosta attrezzate.

Con queste oggettive premesse, l'ulteriore sviluppo di questa tipologia di vacanza, potrebbe essere una opportunità per tutte quelle realtà locali interessate ad aprirsi a tale forma di turismo, soprattutto per quelle aree interne finora, forse, non sufficientemente conosciute che andrebbero ad aggiungersi alle consolidate località costiere. Vari e differenti sono i contesti in cui può esplicarsi tale escursionismo: religioso, slow, museale, ecc. Un particolare approfondimento è quello legato all'enogastronomia: anche qui la Campania esprime la sua molteplice offerta legata al food ed anche in questo ambito le Aree interne rappresentano con i loro prodotti un territorio fertile di scoperte: importanti vini DOP e DOC, produzioni lattiero-casearie che nascondono prodotti di nicchia, riscoperta di antichi grani e cereali, ecc.

Ad ulteriore riprova di quanto fin qui evidenziato, si sottolinea il dato macroscopico della fiera di Parma che, a chiusura della edizione 2017, è stata visitata da 132.000 persone, con benefiche ricadute su tutto l'indotto turistico.

Nel periodo della fiera, infatti, i monumenti di Parma sono stati visitati da un numero di turisti ben superiore di quello annuo. Nelle dovute proporzioni si intuisce che il Turismo in Libertà può essere un eccellente volano di sviluppo per tutto il settore turistico campano.

L'idea sarebbe quella di creare, una virtuosa sinergia tra i Comuni, i Siti museali e paesaggistici, le Pro Loco, le Associazioni di Campeggiatori e tutti gli altri soggetti interessati alla realizzazione di un'area di sosta funzionale, con una serie di eventi e manifestazioni dei territori collegati tali da innescare, anche grazie ad una mirata campagna di informazione, flussi turistici anche di famiglie di camperisti. Tale modello è chiaramente replicabile, con le dovute implementazioni (ad es. i trasporti), anche per i centri maggiori come i capoluoghi di provincia e le città e i territori che hanno già sviluppato una forte vocazione turistica (ad es. le isole, le costiere, Napoli, Pompei, etc.).

Inoltre per incentivare la promozione del Turismo in Libertà in Campania si segnalano alcune importanti iniziative avviate anche grazie alla collaborazione con APC allo scopo di sviluppare sinergie con le amministrazioni regionali dirette a favorire la diffusione di questa tipologia di vacanza e l'ampliamento delle strutture ricettive.

Oltre al progetto avviato nel 2014 con il MAEC - Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona, che prevede la realizzazione di un'area di sosta attrezzata nel Territorio cortonese, si aggiunge la collaborazione con il MANN - Museo Archeologico Nazionale di Napoli e la Reggia di Caserta, eccellenza del Sud Italia che ospita collezioni e opere di inestimabile valore. Il nuovo sodalizio APC-MANN, annunciato durante la precedente edizione del Salone di Parma alla presenza del Direttore del MANN, il Dott. Paolo Giulierini, è rivolto ad offrire interessanti opportunità turistiche e sconti per i camperisti che decidono di visitare il celebre museo partenopeo.

A tal fine, APC ha presentato in occasione dell'ultima edizione del Salone del Camper che si è svolto a Parma dal 9 al 17 settembre di quest'anno, la APC Gold Card ideata allo scopo di promuovere convenzioni con realtà museali e culturali per i turisti in libertà, al fine di avvicinare ancora di più questa modalità turistica alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del nostro Paese.

La Gold card, completamente gratuita per coloro che la richiedono, offre in particolare la possibilità di beneficiare a partire dal 1° dicembre 2017, di uno sconto di 5 euro per i biglietti di ingresso al MANN (7 euro anziché 12 euro).

5. ANALISI DELLA RETE TURISTICO-RICETTIVA

Tale accordo prevede inoltre il 30% di sconto su diversi servizi aggiuntivi del museo, come le audioguide.

Molte altre azioni sinergiche sono tuttavia ancora auspicabili ai vari livelli istituzionali per agevolare lo sviluppo del Turismo in Libertà, capace più di ogni altra forma di turismo, di favorire una vera e propria “full immersion” nei luoghi e nelle culture dei vari territori.

5.4 Il quadro normativo italiano e regionale

In Italia, purtroppo, non esiste una strategia turistica generale condivisa dalle varie Regioni, essendo questa materia demandata alla competenza specifica di ciascuna amministrazione regionale. L'impossibilità per lo Stato di definire le linee guida a livello nazionale, è stata confermata anche dall'intervento della Corte Costituzionale che, con sentenza numero 80 del 2012, è intervenuta sul Codice del Turismo, entrato in vigore con il Decreto Legislativo n. 79 del 2011, deliberando la presenza di 19 articoli incostituzionali, tra cui l'art. 14 che definisce le aree di sosta come “strutture ricettive di supporto”. Un passo avanti è stato fatto proprio a fine 2016 quando il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ha presentato al Consiglio dei

Ministri il Piano Strategico del Turismo 2017-2022, che delinea lo sviluppo del settore nei prossimi sei anni per rilanciare la leadership italiana sul mercato turistico mondiale. Elaborato dal Comitato Permanente di Promozione del Turismo, con il coordinamento della Direzione Generale Turismo del MiBACT, il PST rappresenta l'occasione per dare piena operatività all'indirizzo strategico di dotare di una visione unitaria l'Italia del turismo e della cultura, rispondendo all'esigenza di porre il settore turistico al centro delle politiche di sviluppo del Paese.

Per quanto concerne il Turismo in Libertà, in Italia sono tuttavia presenti a livello regionale una serie di disposizioni, che compongono un quadro normativo molto variegato, e in certe Regioni, perfino inesistente, con l'ovvia conseguenza di ostacolare in tal senso la diffusione della ricettività del turismo itinerante sia a livello nazionale che locale.

Per quanto riguarda la Campania, oltre alla normativa generale sull'organizzazione del sistema turistico stabilita dalla legge regionale n. 18 del 2014, le strutture turistico ricettive all'aria aperta, sono disciplinate dalla legge regionale n. 13 del 1993 la quale stabilisce requisiti e procedure per l'identificazione di aree destinate a complessi ricettivi all'aria aperta, con relativi obblighi, responsabilità, aperture e tariffe.



KEY POINTS

1. Il Turismo in Libertà attrae ogni anno oltre 8 milioni di visitatori, tra italiani e stranieri, che scelgono di scoprire l'Italia a bordo dei Veicoli Ricreazionali, generando a loro volta un fatturato annuo complessivo di circa 2,83 miliardi di euro per un totale di circa 53,6 milioni di notti.
2. L'intero settore coinvolge oltre 5.500 persone addette e genera a sua volta un fatturato annuo di 750 milioni di euro, facendo rientrare l'Italia tra i migliori produttori europei, con circa 15.150 autocaravan prodotti nel 2016 (+22% vs. 2015) e 4.250 nuovi immatricolati (+13,7%, rispetto all'anno precedente).
3. A livello regionale la Campania nel 2016 ha registrato 52 nuove immatricolazioni di autocaravan e 1006 trasferimenti netti di proprietà con un rapporto totale usato/nuovo pari al 19,3%, mentre i numeri per le caravan sono stati rispettivamente di 21 nuove immatricolazioni e 565 trasferimenti netti di proprietà con un rapporto totale usato/nuovo del 26,9%.
4. Performance in crescita vengono riportate anche nel primo semestre del 2017, con 38 nuove immatricolazioni e 534 compravendite di autocaravan e 9 nuove immatricolazioni più 283 compravendite di caravan.
5. Analizzando i risultati riportati nelle singole province, il capoluogo partenopeo la fa da padrone con 29 immatricolazioni di autocaravan e 10 di caravan nel 2016, seguito da Caserta con 10 immatricolazioni di autocaravan e 3 di caravan. Le medesime posizioni vengono mantenute anche nel primo semestre del 2017 (Napoli 21 nuove immatricolazioni autocaravan e 5 caravan, Caserta 6 autocaravan e 3 caravan).
6. Esaminando le destinazioni preferite dai Turisti in Libertà nel Belpaese, la Campania rientra nella top 10 delle regioni italiane più visitate dagli stranieri, scelta in particolare dal 2% di francesi, 1,7% di olandesi, 0,8% di tedeschi e 0,3% di austriaci.
7. La Campania rientra inoltre nelle 10 Regioni italiane con il maggior numero di aree di sosta totali (4,5%); in particolare si colloca in decima posizione per aree attrezzate (4,8%), al settimo posto per numero di camper service (3,6%) e in nona posizione per punti di sosta (3,9%).
8. Rispetto alla distribuzione geografica delle strutture ricettive in libertà, la provincia di Salerno risulta nettamente la più camper friendly con 67 aree totali di cui 39 aree attrezzate, 7 camper service, 14 punti sosta e 7 agri campeggi. Al secondo posto Napoli con soli 20 aree totali, di cui 17 aree attrezzate, 2 punti sosta e 1 agri campeggio, seguita di poco da Caserta con 12 aree attrezzate, 1 punto sosta e 1 agri campeggio. Chiudono a pari merito le altre province di Benevento e Avellino con entrambe 9 aree totali.
9. Per rafforzare il rapporto tra cultura e Turismo in Libertà in Campania, APC ha presentato in occasione dell'ultima edizione del Salone del Camper, la APC Gold Card. Completamente gratuita per coloro che la richiedono, la Gold Card offre la possibilità di beneficiare a partire dal 1° dicembre 2017, di uno sconto di 5 euro per i biglietti di ingresso al MANN (7 euro anziché 12 euro). Tale accordo prevede inoltre il 30% di sconto su diversi servizi aggiuntivi del museo, come le audioguide.
10. Napoli è tra i vincitori del Bando "I Comuni del Turismo in Libertà" 2017 per la categoria "Ristrutturazione e Implementazione". Attivo sin dal 2001, il Bando riconosce ai Comuni un contributo di 20.000 euro per la realizzazione di un'area di sosta attrezzata per i veicoli ricreazionali. In passato il Bando aveva già permesso l'apertura nella Regione Campania anche dell'area di sosta Pontecagnano Faiano in provincia di Salerno.

Dati ed elaborazioni

CISET-Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica, Università Ca' Foscari di Venezia
Dipartimento DESTeC, Università di Pisa- responsabile scientifico Prof. Paolo Fiamma

Comitato di redazione

APC-Associazione Produttori Caravan e Camper
CISET-Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica
Ghénos Communication

Coordinamento editoriale

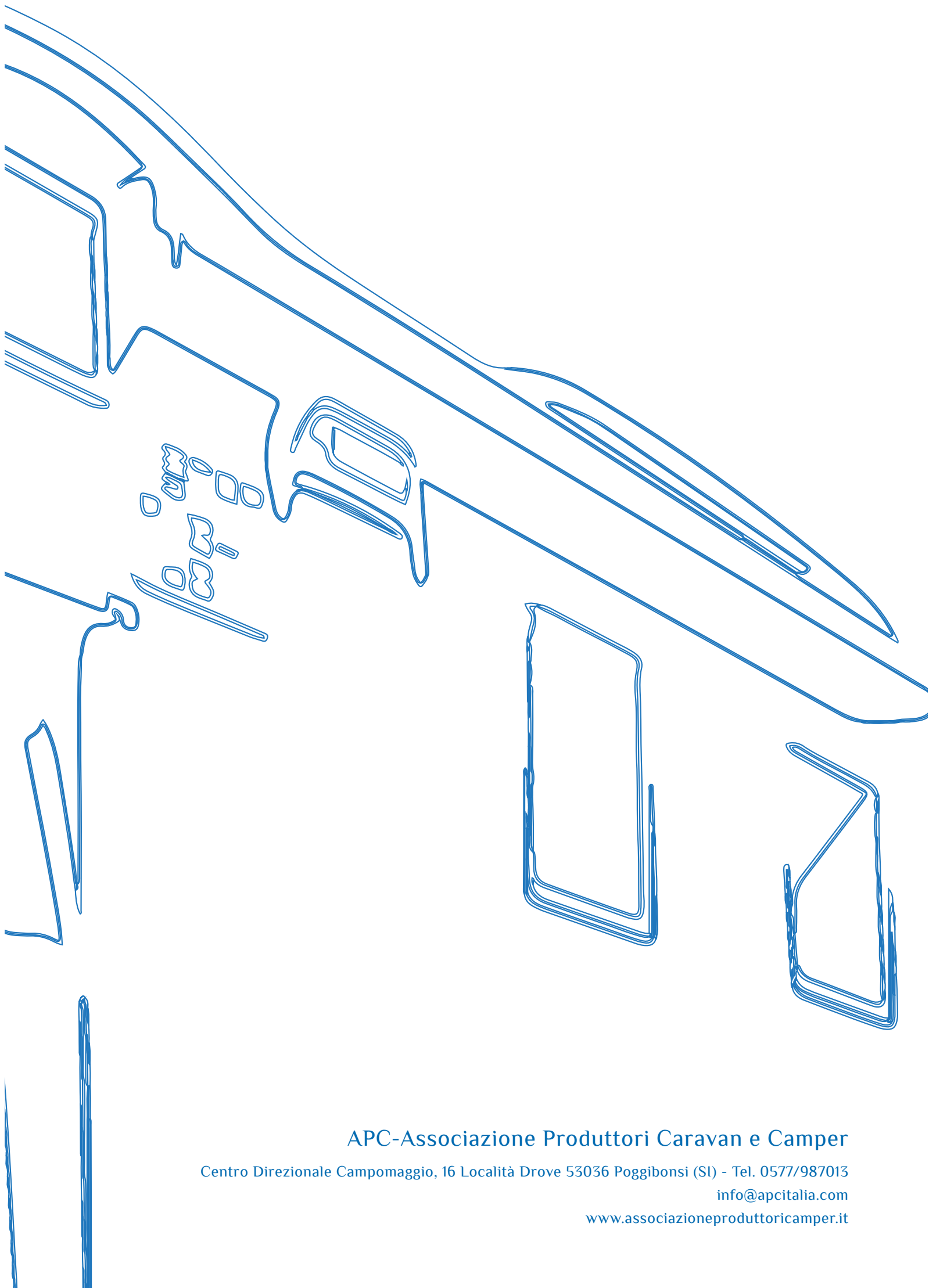
Ghénos Communication

Grafico

Daniele Foà

Finito di stampare Dicembre 2017





APC-Associazione Produttori Caravan e Camper

Centro Direzionale Campomaggio, 16 Località Drove 53036 Poggibonsi (SI) - Tel. 0577/987013

info@apcitalia.com

www.associazioneproduttoriCamper.it